

Rifiuti, Michelangelo Giansiracusa è il presidente della Srr ambito Siracusa

E' il sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa, il presidente della Srr, la società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti. Questa mattina l'elezione che avviene in seguito della riunione del 16 novembre scorso, durante la quale, su proposta del sindaco di Siracusa, era stato nominato componente del Cda dall'assemblea dei soci.

A completare il cda Salvatore Ullo del Comune di Priolo Gargallo e Pietro Argentino del Comune di Avola

"Ringrazio i colleghi sindaci – afferma il neo presidente Michelangelo Giansiracusa – della fiducia accordatami, gli altri componenti del Cda ed il commissario Russo. Sono consapevole che il ruolo delle Srr in questa fase di incertezza del quadro di riforma regionale, sarà strategico rispetto allo sviluppo sostenibile delle nostre comunità".

La Srr è soggetto giuridico deputato a gestire in via esclusiva, e nelle more di una nuova legge di riforma già approvata dalla giunta di governo regionale, il ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento, ovvero quello dell'intera provincia di Siracusa.

La società oltre ad esercitare attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi di raccolta, trasmettere periodicamente alla Regione i dati sull'espletamento del servizio, esprimere parere sulla modifica e l'individuazione di zone idonee alla localizzazione degli impianti smaltimento, dovrà provvedere all'espletamento delle procedure per la scelta del gestore del servizio integrato dei rifiuti per i comuni che non hanno ancora espletato le procedure di gara o provveduto all'affidamento del servizio.

Inoltre la Srr dovrà adottare il piano d'ambito e il relativo

piano economico e finanziario. Nella giornata odierna è stato approvato il disciplinare di incarico per la redazione del piano che nei prossimi giorni sarà sottoposto alla firma dei professionisti già individuati.

Siracusa. Citare Le Iene per danno d'immagine: l'avvocatura comunale bocchia la trovata

“Non è configurabile per Le Iene una responsabilità per danno all'immagine di Siracusa”. L'avvocatura comunale risponde così alla richiesta che era stata avanzata da alcuni consiglieri comunali “offesi” dal servizio trasmesso durante il programma di Italia Uno e dal titolo “Il Comune: cosa loro”.

Il dirigente del settore legale, Salvo Bianca, ha illustrato in tre pagine inviate al Consiglio comunale perchè non è il caso di proseguire con la richiesta risarcitoria. “Il Comune viene descritto come parte lesa dal comportamento dei soggetti indagati e, di conseguenza”, come rappresentante della collettività siracusana “non subisce alcun danno dal servizio andato in onda, neppure dal tono ironico e sarcastico utilizzato da Le Iene per questione di audience”, si legge nel documento.

Se alcuni degli amministratori e funzionari coinvolti nei procedimenti penali richiamati nel servizio ritenessero alcuni fatti narrati lesini potrebbero, al limite, “promuovere querela di parte per diffamazione a mezzo stampa della propria immagine o reputazione”. Perchè il servizio non tocca l'immagine della città – spiega l'avvocatura comunale – “bensì

quella degli amministratori e funzionari coinvolti” sempre “qualora si ritenessero lesivi”.

Ma il parere del settore affari legali di Palazzo Vermexio potrebbe non essere sufficiente. C'è, infatti, la possibilità che i consiglieri ritengano di acquisire il parere di un avvocato esperto in materia, con relativo incarico professionale da conferire. E parcella.

Siracusa e Santa Lucia, i giorni della grande festa: appuntamenti e novità

Siracusa si prepara ad abbraccia anche quest'anno la sua Patrona, Lucia. Presentato il programma dei festeggiamenti, studiato dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Non solo le date canoniche della festa (13 e 20 dicembre). “C'è un fatto nuovo”, spiega subito il presidente Pucci Piccione. “I ragazzi del liceo Gargallo e gli atleti dell'Ortigia parteciperanno alla traslazione del simulacro dalla Cappella all'altare maggiore. E sempre gli studenti del liceo Gargallo insieme agli alunni dell'istituto comprensivo Verga domenica sera saranno protagonisti di un concerto di musica sacra”.

E poi ancora un flash mob proposto in piazza Santa Lucia dall'Ufficio per la pastorale giovanile della Diocesi che ha organizzato anche un incontro di preghiera per parlare della testimonianza di Lucia che ha rinunciato ad una vita di privilegi.

Alla processione di giorno 13 dicembre sarà presente una delegazione di 140 persone da Capracotta: parteciperanno con i tradizionali costumi molisani. Da segnalare anche la celebrazione di domenica 11, alle 10.15, che sarà trasmessa in

diretta da Rete Quattro.

Ritorna per la decima edizione il concerto Note per Lucia, arpa e flauto si incontreranno giorno 12, alle 21 in Cattedrale. L'introduzione teologica è affidata a don Nisi Candido, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio. Infine la prima edizione di "Apologhia, le catacombe dei primi testimoni", visita teatralizzata della Catacomba di Santa Lucia a cura di Kairos in collaborazione con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra. Un'esperienza simile a quanto avviene da anni per Strepitus Silentii, visita teatralizzata alla catacomba di San Giovanni. Anche per Santa Lucia sarà possibile vedere parti della Catacomba che solitamente non sono fruibili.

La Galleria regionale di Palazzo Bellomo offrirà un viaggio multisensoriale nel Seppellimento di Santa Lucia: le voci, i suoni e le atmosfere nell'opera di Caravaggio. Una installazione artistica visitabile dal 2 al 21 dicembre. L'installazione multimediale è una rivisitazione inedita del dipinto realizzato da Caravaggio a Siracusa nel 1608. L'opera offre un'esperienza di viaggio virtuale nella storia della martire, consentendo al visitatore di immergersi nelle atmosfere del Caravaggio attraverso stimoli sonori, visivi, tattili e olfattivi.

Siracusa. Sigilli alla sede storica del Gargallo, lavori infiniti e crolli. Caccia

alle responsabilità

I carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio culturale hanno apposto i sigilli all'ingresso della storica sede del liceo classico "Gargallo", in Ortigia. Il provvedimento è stato disposto dal Gip Andrea Migneco, su richiesta del sostituto procuratore Antonio Nicastro.

Storia lunga e complessa quella dei lavori iniziati e mai ultimati nell'edificio di proprietà del Comune di Siracusa ma nell'uso della ex Provincia Regionale. Nei mesi passati c'era già stata una visita dei Carabinieri al cantiere del Gargallo. Un controllo durante il quale sarebbero anche stati visionati dei documenti.

L'attività d'indagine ha consentito di verificare e documentare lo stato di grave deterioramento e abbandono dell'immobile, nonostante i vari progetti di recupero e consolidamento strutturale, pianificati ed avviati nel corso degli ultimi decenni, a partire dal 1990. I sopralluoghi effettuati hanno permesso di rilevare consistenti danni alla struttura, interessata anche da parziali crolli (nell'aprile del 2016 vi è stato il crollo di una parte della volta del primo piano).

Indipendentemente dagli ulteriori sviluppi che la vicenda potrà avere in merito all'individuazione di eventuali responsabilità, il provvedimento di sequestro è motivato dalle condizioni dell'immobile, ormai tali da rappresentare un concreto pericolo per la pubblica incolumità.

Il palazzo, originariamente sede dell'«Oratorio di San Filippo Neri», risale alla seconda metà del XVII secolo. Nel 1777, furono eseguite opere architettoniche, finalizzate all'ampliamento della struttura, a cura del noto architetto siracusano Luciano Alì. Nel 1852, dopo che l'Arcivescovo D. Michele Manzo ottenne, da Pio IX, l'autorizzazione a commutare l'edificio in «Casa dei Padri della Missione di San Vincenzo de Paoli», quest'ultimi vi istituirono un convitto per le classi ginnasiali e liceali. Il palazzo è stato quindi sede

del Liceo in cui si sono formate diverse generazioni di studenti siracusani e che vantava solide tradizioni culturali, guadagnando autorevolezza anche oltre i confini della provincia aretusea.

L'operazione dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale si inserisce nel quadro di una costante azione di salvaguardia degli immobili storici minacciati dal degrado e dall'incuria, situazioni da cui, spesso, derivano furti ed atti vandalici.

Siracusa. Sequestro dell'ex Gargallo, i firmatari dell'esposto: "si apra nuova pagina"

L'esposto da cui ha preso le mosse l'indagine che ha portato al sequestro dello storico edificio che ospitava è stato presentato da Fabio Granata, Aldo Modica, Annalisa Romeo Cavarra, Anna Spadaro e il sostegno del Circolo di Archeoclub. "Sono stato informato del provvedimento quale primo firmatario dell'esposto: forse oggi può aprirsi una pagina nuova per riconsegnare alla cittadinanza e ai giovani un luogo sacro dell'identità culturale cittadina", esulta Fabio Granata. Che chiede subito un passo avanti del Comune, proprietario dell'edificio, e delle autorità scolastiche: "facciano la loro parte e progettino un futuro possibile per lo storico edificio".

Siracusa. Firme false per le amministrative 2013? L'esposto in Procura. "Si dimetta Armaro"

L'ombra di un presunto caso di firme false si allunga sull'agitato contesto politico siracusano. A sollevare il caso è Peppe Patti, architetto ambientalista, portavoce dei Verdi in città ed ex candidato sindaco con Rivoluziona Siracusa poi finito capolista in Rinnoviamo Siracusa Adesso alle ultime amministrative.

Ha presentato un esposto chiedendo alla Procura, come racconta il quotidiano La Sicilia, di "verificare la correttezza degli atti relativi alla presentazione di questa e di tutte le altre liste concorrenti" alle ultime amministrative e in particolare per "controllare se le firme dei sottoscrittori sono depositate in originale e se corrispondono alla reale volontà dei sottoscrittori".

Non è un mistero che Patti abbia da tempo smesso di sostenere Garozzo, il sindaco che era sostenuto anche dalla lista Rinnoviamo Siracusa Adesso. Una rottura dentro la quale si infila adesso questa mossa. Raggiunto al telefono, Peppe Patti ha spiegato di avere ripetuto in Procura i suoi dubbi sulle firme. "I moduli per la raccolta delle sigle a me sembrano immacolati, troppo. Niente segni, stropicciature. E anche la calligrafia sembra piuttosto uniforme. Li ho visionati dopo aver fatto richiesta di accesso agli atti. I miei sono soltanto dubbi, sono sicuro la magistratura andrà avanti e fornirà risposte al mio esposto". Sul perchè abbia aspettato tre anni prima di esternare i dubbi sulla presentazione della lista, Patti spiega sereno che "a farmi scattare la molla del sospetto sono stati i casi di Palermo e Bologna. Mi sono chiesto come sia stato possibile presentare 750 firme per la

lista quando i tempi, dopo aver accettato io la candidatura, erano davvero stretti. A mio avviso non c'erano margini per riuscire in quella operazione".

Quale sarà la ricaduta politica di questa nuova vicenda che finisce per avvolgere anche il palazzo di città è presto per stabilirlo. Ma Peppe Patti sembra avere le idee chiare. "Mi aspetto che Armaro si dimetta da presidente del Consiglio comunale, intanto". Armaro, espressione di quella lista oggi chiacchierata, entrò in sala Vittorini (con Trimarchi e Spuria, ndr) solo a gennaio 2015 in seguito ad un ricorso al Tar ed al riconteggio delle schede. "Voglio anche sperare che i renziani si diano una registrata politica. Forse non sono così puri come lasciano intendere".

Siracusa. Il Movimento 5 Stelle prende coraggio: "Garozzo via, stiamo arrivando"

Comune più indagato d'Italia, 109.o posto nella classifica sulla qualità della vita elaborata da Italia Oggi: per il Movimento 5 Stelle può bastare. "Adesso abbiamo toccato il fondo. Ultimi in Sicilia e penultimi in Italia", analizzano i pentastellati, preoccupati – lo ammettono – più dai dati presi in considerazione dallo studio statistico che ha portato alla elaborazione della classifica che delle indagini. Al sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, chiedono di fare "qualcosa di utile per la nostra città, almeno per una volta: se ne vada. E lo faccia in fretta, prima che Siracusa perda definitivamente la pazienza", si legge nella nota inviata alle redazioni, dove

fioccano i punti esclamativi. Poi la profezia: "Stia sereno, stiamo arrivando!".

Siracusa e Le Iene, questa volta si ride con lo scherzo a Maurizio Mattioli

Le Iene tornano ad occuparsi di Siracusa. Ma questa volta il servizio strappa sorrisi. Si tratta, infatti, di uno scherzo ai danni del noto attore brillante Maurizio Mattioli. In vacanza per qualche giorno a Fontane Bianche, è caduto nella trappola della trasmissione di Italia Uno. Scampoli di estate rispolverati in occasione del classico cinepanettone. Questa sera, nella puntata in onda sulla rete Mediaset.

Siracusa. La Prefettura media per gli stipendi dei lavoratori Sprar Aretusa: il sindacato, "di chi la colpa?"

Diventa un autentico caso la gestione dello Spar Aretusa, di contrada Spalla. Ospita richiedenti asilo e, dopo la protesta degli stessi ospiti della struttura mesi addietro, ha colmato alcune evidenti lacune come l'erogazione di energia elettrica,

il wi-fi e le lavatrici.

Ma da 8 mesi, però, non vengono pagati gli stipendi ai 15 dipendenti che garantiscono 24 ore su 24 la "vita" stessa del centro. Anche loro erano in protesta sotto gli uffici comunali delle politiche sociali. E poi in Prefettura, con un sit-in pacifico che ha richiamato l'attenzione dello stesso prefetto Armando Gradone. Che questa mattina ha incontrato i lavoratori insieme ai sindacati.

Dalle verifiche della Prefettura è emerso che il Ministero degli Interni sta provvedendo regolarmente ad erogare le risorse previste al Comune, il quale a sua volta dovrebbe girarle alla cooperativa, in questo caso la Luoghi Comuni di Acireale. Rimane da capire dove sia l'inceppo. Per scoprirlo, la stessa Prefettura medierà per una convocazione di sindacati e lavoratori alle politiche sociali. Già in settimana previsto l'incontro per chiarire se gli otto mesi di stipendi non pagati siano attribuibili a ritardi del Comune o della cooperativa che gestisce lo Sprar. Anche il legale rappresentante di quest'ultima è stato invitato a partecipare al prossimo incontro, per evitare possibili, eventuali "scaricabarili".

Chiara la posizione del sindacato, espressa da Franco Nardi (Fp Cgil). "Non capiamo il perchè dei ritardi nel pagamento degli stipendi. Se dovesse emergere responsabilità della cooperativa, noi siamo pronti ad azioni legali a partire dai decreti ingiuntivi", anticipa.

Priolo. Sciopero nella zona industriale, incrociano le

braccia i dipendenti Priolo Servizi

Da questa mattina in sciopero i lavoratori del consorzio partecipato Priolo Servizi. L'agitazione proclamata dai sindacati si protrarrà per 24 ore. I dipendenti della società che si occupa di servizi per la zona industriale come vigilanza antincendio, acqua e vapore, etc sono circa 150. Da questa mattina, divisi in gruppi, si danno il cambio in presidio davanti alla portineria nord di Lukoil.

Protestano per il mancato rispetto degli accordi sottoscritti al termine di una trattativa congiunta che ha visto azienda e sindacati allo stesso tavolo. "Ma sono emersi anche problemi per le attività interne con un impatto sulla stessa sicurezza dei lavoratori", spiega Seby Tripoli (Femca Cisl). "Confidiamo in un intervento chiarificatore dei vertici di Priolo Servizi in giornata", aggiunge poi.